

**ESCLUSIVO/1**

## «Hanno taciuto su effetti avversi e efficacia»: tutte le accuse ad Aifa e Speranza

**ATTUALITÀ**

17\_02\_2024



**Andrea  
Zambrano**



Con il via libera definitivo della Camera alla Commissione bicamerale covid inizia una nuova fase. Le polemiche che hanno contrassegnato la votazione in aula, con le reazioni “rabbiose” dell’ex premier Giuseppe Conte e dell’ex Ministro della Salute Roberto

Speranza hanno mostrato chiaramente che sulla partita dell'analisi della gestione della pandemia, i vertici di quello che fu il Governo rossogiallo hanno parecchio da temere: imposizione dei lockdown, green pass, campagna di vaccinazione di massa.

**E poi ancora, l'approvvigionamento dei dispositivi di sicurezza**, la gestione delle terapie intensive, le carenze croniche di organizzazione e infine lo sciagurato protocollo *Tachipirina & vigile attesa*. Sono tanti gli argomenti contestati, nebulosi e di forte criticità che emergeranno dall'analisi della commissione parlamentare d'inchiesta che ora dovrà procedere alla nomina dei componenti.

### «PROCESSATE SPERANZA E AIFA»

A impensierire l'ex ministro della Salute, però, non è solo la Bicamerale covid. É anche l'inchiesta penale che pende a suo carico presso il Tribunale dei Ministri e che vede tra i denunciati il *Comitato Ascoltami*, che riunisce la maggior parte dei danneggiati da vaccino covid, l'*Associazione Operatori di Sicurezza Associati*, Antonio Porto, segretario generale dell'organizzazione sindacale *OSA POLIZIA*, il sindacato *Finanziari Democratici S* pubblica.

**La denuncia è stata sporta dopo aver raccolto un'ingente** mole di materiale probatorio dal quale emergerebbero profili di inaudita gravità e condotte omissive da parte di Roberto Speranza e di Nicola Magrini, all'epoca dei fatti direttore generale di Aifa, l'agenzia del governo deputata al controllo dei farmaci.

**Parte del materiale probatorio della denuncia prodotto dai legali Angelo Di Lorenzo e Antonietta Veneziano di Avvocati Liberi**, proviene dalle rivelazioni *choc* della trasmissione di Rete 4 condotta da Mario Giordano *Fuori da Coro*, che ha mostrato la sistematica omissione da parte di Aifa di informazioni sugli eventi avversi e sulla inefficacia vaccinale, attraverso la pubblicazione di documentazione interna di Aifa stessa, c.d. *Aifa Leaks*, principalmente e-mail aziendali. Per questo motivo sono stati individuati diversi reati.

### LE ACCUSE DI FALSO IDEOLOGICO

**In questa inchiesta, la Bussola, che ha letto in esclusiva** l'atto di denuncia sul quale ora il Tribunale dei Ministri di Roma dovrà pronunciarsi per Magrini e dovrà fare lo stesso sulla richiesta di archiviazione per Speranza, analizza i principali reati di cui i due sono accusati.



**Il reato più “corposo” di cui sono accusati Magrini e Speranza** è il delitto di falso ideologico (articolo 479 del Codice penale).

**I legali dei denuncianti hanno raccolto una mole di segnalazioni** davvero impressionante, arrivando a dimostrare che gli indagati «hanno redatto report di farmacovigilanza e comunicazioni attestanti falsamente l'efficacia e la sicurezza dei cosiddetti vaccini anti covid».

#### **«NON STUZZICARE IL CAN CHE DORME»**

**In particolare, hanno omesso di informare** che gli studi scientifici richiamati per giustificare la somministrazione dei farmaci vaccinali a particolari categorie fossero inesistenti. In una mail viene avvertito: «Attenzione, i pazienti fragili rientrano tra le popolazioni non studiate», ma questo non viene tenuto in considerazione e il vaccino, fin da subito, viene somministrato proprio ai pazienti fragili; oppure, dopo una diffida del Codacons sull'accesso dei dati relativi all'efficacia, Aifa scrive che non sarebbe opportuno «stuzzicare la curiosità della popolazione» e che «non deteniamo alcun dato sufficiente a rispondere».

**Ma le omissioni contemplano anche il rapporto con le Regioni**, alle quali era demandata la prima raccolta di dati sull'andamento della campagna vaccinale.

**Ebbene: Aifa ordina loro di non pubblicare i dati della farmacovigilanza.** Una mail del 19 gennaio 2021, ad esempio, proveniente dalla Regione Umbria, chiede raggugli su come classificare ai fini della raccolta dati il fatto che molti vaccinati non sviluppassero anticorpi. La risposta di Aifa è raggelante: «Non essendo i criteri di definizione di caso di fallimento vaccinale non va indicato *manca* *efficacia*».



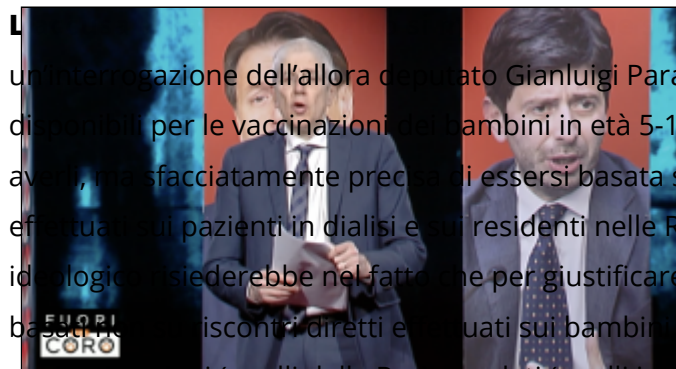
## «IMPARATE A NON RISPONDERE»

**Quella della mancanza di efficacia** è una vera e propria spada di Damocle di Aifa. Pertanto, non solo viene dato ordine di omettere ogni tipo di rimando ad un fallimento vaccinale, ma se è il caso addirittura alterare le informazioni. Una funzionaria Aifa chiede la differenza tra fallimento vaccinale e assenza di anticorpi. Aifa risponde: «Se facciamo passare come fallimento vaccinale l'assenza di anticorpi siamo fuori dalle indicazioni EMA per questo pensavamo di far modificare togliendo fallimento vaccinale». Stesso problema avveniva in Liguria, dove la Regione segnala casi di mancanza di efficacia del vaccino Comirnaty e agli Spedali Riuniti di Brescia. Aifa impartisce il diktat: «Il progetto Vigicovid non deve essere considerato se vogliamo sopravvivere. Occorre imparare a non rispondere».

**Secondo i legali Di Lorenzo e Veneziano** «tali indicazioni dimostrano in maniera plastica come AIFA abbia celato ed omesso informazioni rilevanti sull'efficacia dei preparati vaccinali dei quali si è nascosta la verità scientifica e funzionale attraverso la modifica delle procedure e delle definizioni».

## MANIPOLAZIONI SUI MINORI...

**E che dire della manipolazione dei dati sulla vaccinazione dei minori?** Durante la preparazione del sesto rapporto di vigilanza arriva in Aifa l'informazione che «su 11 segnalazioni, ben 9 bambini allattati al seno sarebbero stati male». L'informazione viene cassata con un *tranchant* "togliamo?". E così hanno tolto.



**La base** di molti altri riscontri. Dopo un'interrogazione dell'allora deputato Gianluigi Paragone, che chiedeva riscontri sui dati di efficacia per le vaccinazioni nei bambini in età 5-11 anni, Aifa non solo risponde di non averli, ma sfacciatamente precisa di essersi basata sugli studi osservazionali dell'Iss effettuati sui pazienti in dialisi e sui residenti nelle Rsa. In poche parole: il falso idolo logico si baserebbe nel fatto che per giustificare le vaccinazioni pediatriche, ci si è basati non sui riscontri diretti effettuati sui bambini, ma su studi che hanno coinvolto pazienti anziani (quelli delle Rsa) e malati (quelli in dialisi). Il quadro che emerge è quello di una manipolazione sistematica che tocca anche altre categorie.

## ...E SILENZIO SULLE GRAVIDE

**Nonostante lo stesso ministero avesse emanato il 24 dicembre 2020** (dunque alla vigilia della campagna vaccinale) una circolare sul vaccino Pfizer per dire che il vaccino non poteva essere somministrato in gravidanza e in fase di allattamento perché né le donne in gravidanza né quelle in allattamento erano state studiate nei trials clinici, il 21



settembre 2021 gli indagati davano comunque il via libera alla somministrazione.

### «COSI' SI UCCIDE IL VACCINO»

Aifa era consapevole di un eccesso di mortalità cardiovascolare per il vaccino Astrazeneca, ma la bozza del report del 3 maggio 2021 riportava chiaramente di non indicare le 309 segnalazioni di decessi in prima dose e i 2011 in seconda dose. Questa consapevolezza prosegue sistematicamente tanto che, il 18 marzo 2021, il direttore Nicola Magrini comunica: «Mi sembra troppa enfasi a eventi non correlati, sono solo queste le possibilità? Così si uccide questo vaccino».

**Una frase che ha destato clamore** quando l'inchiesta di Marianna Canè (**in foto**) per *Fuori dal Coro* l'ha rivelata e che mostra chiaramente – secondo i denunciati – come fosse intenzione di Magrini difendere il vaccino a tutti i costi andando oltre i dati drammatici che stavano emergendo.

**Ma l'attività di occultamento dei dati sulla sicurezza** che stavano emergendo già dalla prima fase della campagna vaccinale, si è manifestata anche utilizzando altri metodi, come la manipolazione dei dati disponibili e nel rifiuto di dare un riscontro alle Regioni che stavano segnalando importanti danneggiamenti e reazioni avverse gravi. Ed è proprio da questi due argomenti che proseguiremo nella prossima puntata.

1- Continua

